

Al Sindaco del Comune di Terni

Al Presidente del Consiglio Comunale

Agli Assessori competenti

Atto di Indirizzo: “Situazione Centro di Ricerca Cellule Staminali e sede Ex-Milizia”

Premesso:

* Che, nel maggio dell’anno 2003 il Comune annunciava l’inizio della ristrutturazione della palazzina Ex-Milizia a scopo di ospitare il centro di ricerca delle cellule staminali, 4000 mq divisi in diversi laboratori per un investimento iniziale stimato intorno ai 5 milioni di euro;
* Che, tale progetto redatto nel 2003 vedeva la presa d’impegno e la partecipazione pubblico-privata dell’Ospedale Santa Maria di Terni, dell’Università di Perugia, del Comune di Terni e Regione Umbria da una parte e Fondazione Agarini dall’altra e presidente della Ternana calcio, individuando appunto come sede definitiva la palazzina dell’ex milizia;
* Che, il comune a questo scopo ha costituito la Fondazione Cellule Staminali, il cui assessore di riferimento è lo stesso Sindaco;
* Che, La convenzione, siglata nel 2005, prevedeva che il “Santa Maria” avrebbe preso in affitto i locali una volta terminati i lavori di ristrutturazione, con il pagamento di 300 mila euro l’anno. Ma che dalla fine del cantiere, nel dicembre 2013, il passaggio di consegna non è mai avvenuto. E così l’Ater ha dato avvio ad un procedimento davanti all’organismo di mediazione forense, recriminando il mancato pagamento di circa 700 mila euro;

considerato che:

* Che, ad oggi Il centro però non ha mai aperto tanto che la sperimentazione si è dovuta spostare nell’Ospedale Santa Maria, in una struttura costata circa 3 milioni di euro e dove comunque oggi ha raggiunto la fase 2;
* Che, a Maggio 2016 in un’intervista video rilasciata al corriere della sera, lo stesso sindaco di Terni confermava che tale struttura non era abbandonata ma doveva essere riempita ed utilizzata;
* Che, gli spazi della palazzina ex-milizia sono stati progettati e costruiti per contenere i laboratori, lo stabulatorio e il centro di ricerca di staminali di origine non neurale, progetto che ad oggi ha raggiunto il costo di 8 milioni di euro;
* Che, nella Commissione IIa, a Marzo 2017,durante l’audizione degli organi direttivi dell’azienda ospedaliera, nel documento della riorganizzazione veniva messo per iscritto che, alla fine nella palazzina della ex-milizia, non verranno spostati definitivamente i laboratori delle cellule staminali, ma gli uffici di Anatomia Patologica ed alcuni laboratori di analisi.

Fermo restando:

* **Che, nell’anno 2012 all’Ospedale di Terni venne fatto il primo trapianto al mondo di cellule staminali su malato Sla;**
* Che, il progetto delle cellule staminali, su cui terni ha investito per anni non può essere lasciato sfumare al pari di altri progetti, vedesi banca del cordone ombelicale;

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

* **A chiarire lo status attuale del progetto “Cellule Staminali” a Terni, convocando anche tutte le parti in Consiglio Comunale se necessario, sia istituzionali che private;**
* **A chiarire la motivazione del perchè ad oggi si decida di spostare Anatomia Patologica ed altri laboratori nella palazzina che invece è nata con fondi finalizzati ad altro scopo;**
* **A chiarire quale siano le posizioni del Comune e delle Regione riguardo a questa scelta, e specificare quali siano i piani futuri, finanziari e progettuali riguardo al progetto “cellule staminali a Terni”, considerando anche che il Comune è impegnato direttamente in tale progetto con la Fondazione Cellule staminali il cui assessore di riferimento è direttamente il Sindaco stesso.**

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle

Patrizia Braghiroli

Thomas De Luca

Federico Pasculli

Valentina Pococacio

Angelica Trenta